

Il buon cristiano semina speranza, non amarezza

I cristiani seminino olio di speranza e non aceto di amarezza, siano consolatori e difensori prendendo come punto di riferimento lo Spirito Santo. E' l'invito rivolto da Papa Francesco nel corso della catechesi all'Udienza Generale, tenutasi questo mercoledì a Piazza San Pietro.

Nella sua riflessione il Papa ha detto che la speranza è un po' come una barca a vela che "raccoglie il vento dello Spirito e lo trasforma in una forza che spinge la barca". Lo Spirito, ha spiegato il Santo Padre, ci dà fiducia perché è la testimonianza più pura del nostro essere figli di Dio. Quella fornita da Lui è una speranza che non delude: "Sperare non delude, perché l'amore di Dio è arrivato ai nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo".

Lo Spirito, dal canto suo, non solo ci aiuta a sperare, ma ci insegna anche ad essere noi stessi seminatori di speranza: "Un cristiano può seminare amarezze e perplessità – ha ammesso il Papa – ma questo non è cristiano, e se tu fai questo non sei un buon cristiano. Semina positività: semina olio e profumo di speranza e non aceto di amarezza". Da qui l'auspicio affinché lo Spirito ci insegni a riversare questa fiducia anche nei confronti dei poveri, degli esclusi e dei non amati, di coloro insomma che hanno bisogno di consolazione. Noi, infatti, abbiamo una missione: replicare con i più bisognosi, con i più scartati, ciò che lo Spirito Santo fa per ognuno di noi. Dobbiamo essere per queste persone dei difensori e dei consolatori. "Lo Spirito Santo alimenta la speranza in tutto il creato. Bisogna quindi rispettarlo – ha esortato Francesco – poiché non si può pensare di imbrattare un quadro senza che l'artista che lo ha creato non ne rimanga offeso". Lo speranza cristiana è fondamentale per vivere bene e in pace, anzi, diciamo anche che "gli uomini hanno bisogno di sperare per vivere e dello Spirito Santo per sperare".



Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 4 giugno 2017 Pentecoste Anno A

“RICEVETE LO SPIRITO SANTO”

Il brano del Vangelo ci dice di Gesù che la sera di Pasqua si rivolge ai discepoli con l'augurio di pace. La pace, l'adempimento di una promessa, che ora suggella la sua "realtà" di Risorto. La pace, con l'animo e la mente in tumulto per quanto successo, è ciò di cui i discepoli hanno più bisogno. Ma la pace non è il bisogno fondamentale di ogni uomo? Ciascuno di noi ha bisogno della serenità, della quiete, della pace. Questo da sempre e oggi, per tutto quello che succede a noi, intorno a noi e nel mondo, in maniera ancora più forte del passato. Siamo bombardati da notizie di violenze, di criminalità, di guerre. **"Pace a voi"**.

Le parole di Gesù ai discepoli attraverso il Vangelo vengono rivolte, ripetute a ciascuno di noi. E sono parole che danno serenità e ci dicono che la speranza non è un'espressione senza riscontro nella realtà, ma un importante elemento di fiducia nella vita.

Donando la pace il Risorto tiene conto della fragilità dei discepoli, come della fragilità umana di ogni tempo e luogo, ed alitando su di loro dice: **"Ricevete lo Spirito Santo"**.

Come il Verbo, la Parola di Dio, si è fatto carne per venire incontro ai nostri bisogni e condurci alla salvezza, così lo Spirito di Dio si fa parola per giungere al cuore dei discepoli e al cuore di ogni uomo che crede. Cos'è questo Spirito? È la forza dell'amore di Dio che si riversa nel cuore delle persone, rende creature nuove, ci fa fare esperienza di Gesù, ci fa sentire figli di Dio, amati non perché siamo bravi, ma semplicemente perché siamo figli. Attraverso lo Spirito Dio ci ama così come siamo, con le fragilità, le paure, i difetti, le mancanze.

Lo Spirito viene a guidare il nostro cammino lungo i sentieri del tempo. Attraverso di lui possiamo realizzare pienamente la nostra vocazione di uomini, chiamati alla salvezza. Nella nostra caotica realtà del vivere quotidiano dobbiamo allora scoprire la presenza di questo Spirito, attraverso l'ascolto e la comprensione del Vangelo, attraverso l'Eucaristia, attraverso l'incontro e l'unione fraterna con gli altri, attraverso la capacità di chiedere perdono delle nostre mancanze e di perdonare gli altri. Lo Spirito dona poi ad ogni persona un carisma, un dono particolare da ricevere e da rendere efficiente per il bene degli altri. Lo Spirito ha bisogno di ciascuno di noi per costruire la storia umana, che è di pace e di salvezza per tutti. Con le parole del salmo diciamo:

"Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra"

Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097 Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it; sito: www.upcostabissaramotta.it

Diario della settimana

Sabato 3 giugno: San Carlo Lwanga e C.

ore **8** A° Piccoli Luigi
ore **11** Matrimonio Benedicta Tabacco e Ambrosin Moreno
ore **15.30** Matrimonio Tessari Pamela e Rimessi Paolo
ore **19** S. Messa: def. Gasparin Paolo – def. Marzioli Nereo,
Massimiliano, Antonia

Domenica 4 giugno 2017 – Ascensione del Signore – San Emilio

ore **8** S. Messa: def. Magagnato Licisco e Lidia – A° Piccoli Luigi
ore **9.30** S. Messa: A° Canton Urbano e Geremia
ore **11** S. Messa: vivi e def. fam. Costa e Vidale
ore **19** S. Messa: A° Nogara Olga – def. Bruttomesso Leonardino
e Antoniazzi Maria
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa:

Lunedì 5 giugno 2017 – San Bonifacio

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: def. Giuriato Odina

Martedì 6 giugno: San Norberto

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: 7° Nicolazzo Lidia

Mercoledì 7 giugno: San Antonio M. Gianelli

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa:

Giovedì 8 giugno: San Fortunato

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: A° Greco Simone – def. Bedin Fabio,
Domenico, Elena, Edy

Venerdì 9 giugno: San Efrem

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa alla Pieve: def. Bruni Rita e Giuliano
Mencaroni

Sabato 10 giugno: San Carlo Lwanga e C.

ore **14.30** Matrimonio Mazzon Riccardo e Ilaria
ore **19** S. Messa: def. Mazzon Guido – A° Dalla Valle Maddalena
e def. Zannoni Antonio, Fortunato Antonio e Bedin Giannina

Domenica 11 giugno 2017 – Santissima Trinità

ore **8** S. Messa: def. Don Adriano Toniolo
ore **9.30** S. Messa: A° Alfreschi Bruna e fam. Muraro
ore **11** S. Messa:
ore **19** S. Messa: A° Zanotto Giobatta – def. Grigoletto Cecilia

VITA DELLA COMUNITA'

LUNEDI 5. Alle ore 20.30: in chiesa: testimonianza del gruppo "THE SUN" per i cresimandi

MARTEDI 6. Alle 19.00: s. messa per i catechisti e poi incontro verifica.

GIOVEDI 8. Alle 19.40 recita del S. Rosario e incontro di preghiera con la Comunità Abramo..

VENERDI 9. Alle 20.30: s. messa in Via S. Pellico

CONFESSIONI. Il Sabato pomeriggio dalle 16.

CASA DELLA COMUNITA'. I lavori da eseguire sullo stabile della casa della comunità e sui locali del bar sono stati definiti, così anche gli importi di circa 30 mila euro.

I tempi di realizzo si augura saranno brevi. Servono purtroppo i finanziamenti e si è pensato, prima di rivolgersi agli istituti di credito, di formulare una richiesta rivolta ai nostri parrocchiani.

Chi volesse e potesse concorrere, con qualsiasi cifra e nel limite della propria disponibilità, lasci a Don Marco personalmente i propri recapiti.

Ogni sforzo sarà ben accetto.

Se poi qualcuno desiderasse partecipare all'opera non con un prestito ma con una donazione non saremo noi ad impedirglielo.

**** è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorie dal 29 settembre al 3 ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009